

# IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DELLE PROVINCE

**2014**





Provincia di  
Pesaro e Urbino



I 21 fascicoli che compongono questa pubblicazione sono il primo risultato dell'estensione dello Studio progettuale "Analisi e ricerche per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile delle Province" promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino con la compartecipazione tecnico-metodologica dell'Istat. Lo studio progettuale, inserito nel PSN 2011-2013 aggiornamento 2013, si collega all'iniziativa congiunta del Cnel e dell'Istat per misurare il progresso della società italiana.

Il lavoro ricalca nella sua impostazione quello già pubblicato lo scorso anno per Pesaro e Urbino. Hanno contribuito alla sua realizzazione 21 gruppi di lavoro locali formati da personale degli Uffici di Statistica delle Province e degli Uffici territoriali dell'Istat, con il coordinamento di un Comitato CUSPI-Istat e il supporto di un nucleo tecnico-metodologico Istat.

Il progetto si inquadra in un accordo tra CUSPI e Istat, sancito da una lettera di intenti siglata nell'ottobre 2013. Hanno aderito all'estensione progettuale le seguenti province: Alessandria, Vercelli, Genova, Milano, Mantova, Cremona, Treviso, Trieste, Bologna, Ravenna, Parma, Rimini, Forlì-Cesena, Pesaro e Urbino, Pisa, Grosseto, Terni, Roma, Salerno, Lecce, Potenza.

## Prefazione

Lo studio del Benessere Equo e Sostenibile territoriale è la nuova importante sfida concettuale e operativa della statistica ufficiale che la rete del Sistan ha voluto raccogliere: questa pubblicazione rappresenta il primo significativo avanzamento del progetto “BES delle Province” sviluppato in stretta collaborazione tra Istat e CUSPI, Coordinamento Uffici di Statistica delle Province Italiane. Il progetto, che estende e sviluppa i risultati dell’iniziativa pilota realizzata nella provincia di Pesaro e Urbino, è volto a produrre misure statistiche per la valutazione del BES anche valorizzando i giacimenti di dati amministrativi interni alle Province, per costruire un sistema informativo ampio e aggiornabile nel tempo senza oneri eccessivi.

In questo contesto la ricerca si è orientata alla scelta di indicatori di qualità adeguata, coerenti con il quadro teorico nazionale e internazionale e nello stesso tempo utili a cogliere le specificità locali, approntando una solida base informativa per la programmazione e la rendicontazione sociale dell’attività degli Enti che gestiscono e gestiranno l’area vasta.

Questo primo risultato dimostra come lo spirito di collaborazione che dovrebbe animare tutti i nodi del Sistan può consolidarsi in concreta prassi di lavoro e concorrere a produrre informazioni utili ai territori, alle comunità in essi insediate e a quanti sono preposti alla loro governance: un esempio tangibile del valore aggiunto che la crescita della funzione statistica ufficiale nel territorio può generare.

### **Raffaele Malizia**

Istituto Nazionale di Statistica  
Direttore per lo sviluppo e il coordinamento  
della rete territoriale e del Sistan

### **Piero Antonelli**

Unione delle Province d’Italia  
Direttore Generale

## Introduzione

Il presente fascicolo è parte di una pubblicazione coordinata che analizza i principali indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per 21 province Italiane.

Gli indicatori del BES contenuti in queste pagine sono stati selezionati in coerenza e continuità con l'iniziativa condotta a livello nazionale da Cnel e Istat e rappresentano un ulteriore sviluppo dei risultati dello studio progettuale sul BES delle Province promosso dalla Provincia di Pesaro-Urbino in collaborazione con l'Istat. Gli ulteriori indicatori proposti tengono conto delle specifiche funzioni svolte dal governo di area vasta e dunque rispondono in maniera più pertinente ed efficace alle esigenze informative specifiche di questo livello territoriale.

Si tratta di una prima base informativa che sarà necessario continuare a testare e affinare nel tempo anche tenendo conto dei paralleli sviluppi di altri progetti sul BES in corso a livello nazionale e territoriale.

La pubblicazione è pensata anche per informare e suscitare il dibattito circa le dinamiche socio-economiche-culturali in atto nei territori, soprattutto nell'attuale delicata fase in cui si assiste a un ripensamento complessivo dell'architettura istituzionale del governo locale. Essa rappresenta solo il primo passo di un disegno progettuale che troverà un ulteriore avanzamento alla fine del 2014 quando i dati qui riportati, insieme agli indicatori statistici più specificamente legati all'attività della governance di area vasta, andranno a popolare un prototipo di sistema informativo statistico ampio, aggiornabile nel tempo e fondato su quei criteri di affidabilità, oggettività e tempestività che, per definizione, caratterizzano la statistica ufficiale.

La documentazione metodologica, i metadati sull'informazione prodotta e diffusa e il set di indicatori calcolati sono consultabili sul sito dedicato [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)

**Comitato di Coordinamento del Progetto** CUSPI e Istat

## Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
Un progetto a rete in rete	pag. 6
La progettazione degli indicatori	pag. 8
Le esigenze informative	pag. 9
Gli indicatori proposti	pag. 10
Gruppo di lavoro	pag. 16



**Le Province aderenti, anno 2014**

- 21 Uffici di statistica provinciali in 13 regioni
- 17 Sedi territoriali Istat
- 107 referenti di progetto
- Un Comitato di coordinamento nazionale CUSPI-Istat
- Un nucleo di supporto tecnico metodologico Istat
- 13 Gruppi di lavoro territoriali Istat-Province

La rete interprovinciale contribuisce all'iniziativa sia attraverso l'UPI (Unione delle Province d'Italia) sia attraverso il CUSPI (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane).

L'Istat concorre allo studio attraverso la Rete di progetto dedicata, assicurando assistenza tecnica e metodologica e attivando forme di collaborazione a livello decentrato tramite i propri Uffici territoriali.

## Un'organizzazione improntata alla omogeneità nella modularità

Per adeguare ai contesti locali i modelli concettuali di riferimento, i costrutti e le misure statistiche elaborate in ambito nazionale ed internazionale.

Per trovare una declinazione del BES più adatta alla dimensione geografica, sociale e politica del territorio e conmetterla più direttamente alle funzioni degli Enti locali.

## Una logica policentrica e multi contribuita

Si è adottato un modello di rete multilivello, utile a condividere idee, esperienze, azioni e, allo stesso tempo, adatto a perseguire obiettivi comuni.

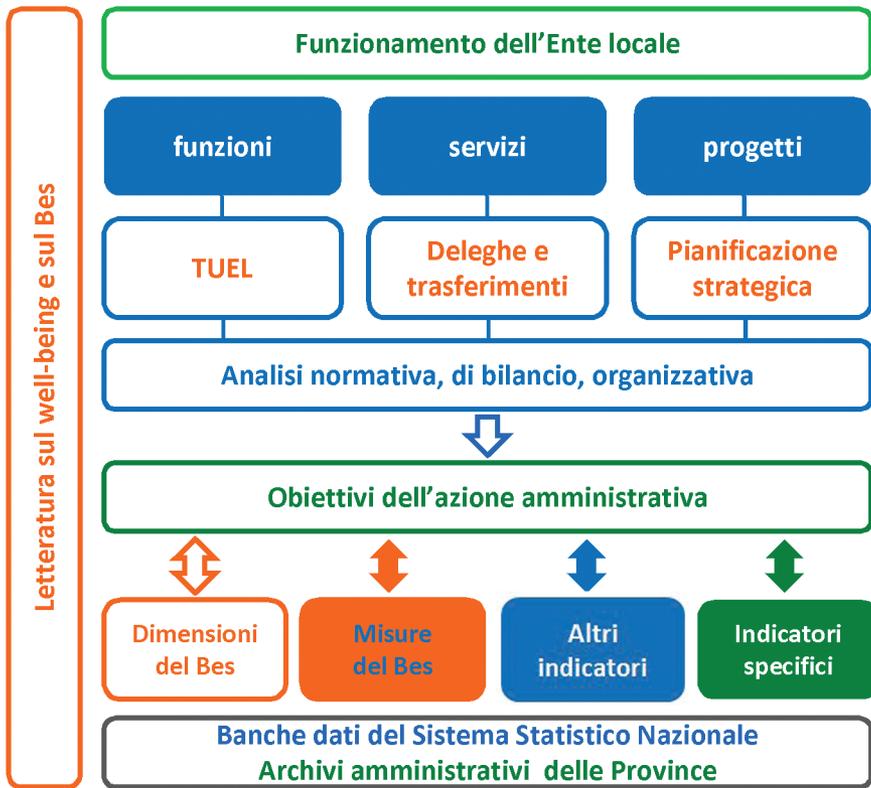
La logica è volta a rafforzare l'azione dei singoli uffici e, al contempo, alimentare una spirale virtuosa per il Sistema Statistico territoriale nel suo insieme.

Questo approccio rende concreta la filosofia di cooperazione interistituzionale propria del Sistan.

## Il web 2.0 come opportunità per fare sistema

La forte interconnessione dei nodi della rete è resa possibile dalle opportunità offerte dalla piattaforma di social network del nuovo Portale del Sistan, dove è attiva la community di progetto, uno spazio on line pensato per favorire la circolazione di informazioni utili e la condivisione di contenuti, ma anche dalle nuove opportunità di interazione a distanza offerte dagli strumenti di webmeeting e webconference.

Il sito [www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it) dedicato al progetto è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti riferibili al progetto e le attività in progress.



## Misurare stato, livello e dinamiche del BES della comunità locale

Il BES delle Province è un approccio globale e locale al tempo stesso: le definizioni e le misure del BES individuate a livello nazionale costituiscono il primo pilastro del set informativo. La coerenza con il quadro nazionale di riferimento è il requisito irrinunciabile per individuare i punti di forza su cui far leva per lo sviluppo del territorio e per mettere in luce i punti di debolezza da fronteggiare con politiche appropriate.

## Valutare il contributo dell'azione dell'Ente locale al BES del territorio

Una vera rendicontazione sociale consiste in un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, nel mettere in luce la rilevanza e l'appropriatezza degli interventi. Gli indicatori di contesto e gli indicatori specifici necessari a tal fine sono stati individuati a seguito della valutazione tassonomica del funzionamento degli Enti e costituiscono una base informativa tendenzialmente comune a tutte le province.

## Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Il BES delle Province è un progetto di Sistema Informativo Statistico che deve soddisfare i requisiti di qualità della statistica ufficiale ma anche la necessaria sostenibilità dei flussi informativi.

Le fonti degli indicatori specifici sono principalmente costituite dai giacimenti di dati amministrativi degli Enti, il cui sfruttamento a fini statistici è ancora da implementare in tutte le sue potenzialità.

## Indicatori del BES e altri indicatori di contesto per dimensione

Dimensioni del BES	Misure del BES	Altri indicatori
Salute	6	2
Istruzione e formazione	2	6
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	5	4
Benessere economico	-	11
Relazioni sociali	3	5
Politica e Istituzioni	7	7
Sicurezza	1	1
Paesaggio e patrimonio culturale	2	2
Ambiente	3	3
Ricerca e Innovazione	1	1
Qualità dei servizi	5	5

---

## Salute

Speranza di vita alla nascita - Maschi

Speranza di vita alla nascita - Femmine

Tasso di mortalità infantile

Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)

Tasso di mortalità per tumore (20-64 anni)

Tasso di mortalità per demenza (65 anni e +)

Tasso di mortalità per suicidio

Mortalità evitabile

---

## Istruzione

Giovani che hanno abbandonato precocemente gli studi

Persone in età lavorativa con istruzione non elevata

Partecipazione all'istruzione secondaria

Partecipazione all'istruzione terziaria (19-25 anni)

Partecipazione all'istruzione terziaria S&T (19-25 anni)

Livello di competenza alfabetica degli studenti

Livello di competenza numerica degli studenti

Persone in età lavorativa in formazione permanente

---

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono o approssimano accettabilmente le misure del BES definite da Cnel e Istat a livello nazionale.

### Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)

Differenza di genere nel t. di mancata partecipazione (F-M)

Tasso di occupazione (20-64 anni)

Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)

Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)

Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)

Tasso di rischiosità per infortuni sul lavoro

Tasso di rischiosità grave per infortuni sul lavoro

### Benessere economico

Stima del reddito lordo disponibile per famiglia

Retribuzione media annua lavoratori dipendenti

Giornate retribuite nell'anno - lavoratori dipendenti

Importo medio annuo delle pensioni

Pensionati con pensione di basso importo

Ammontare medio del patrimonio familiare

Diff. di genere nella retribuzione media lav. dipendenti (F-M)

Diff. di generazione nella retribuzione media lav. dipendenti

Provvedimenti di sfratto emessi

T. di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie

Incidenza della spesa alimentare sulla spesa familiare

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono o approssimano accettabilmente le misure del BES definite da Cnel e Istat a livello nazionale.

## Relazioni sociali

Scuole con percorsi privi di barriere (interni ed esterni)

Scuole con soli percorsi interni privi di barriere

Scuole con soli percorsi esterni privi di barriere

Presenza di alunni disabili

Acquisizioni di cittadinanza nell'anno su totale stranieri

Diffusione delle cooperative sociali

Diffusione delle istituzioni non profit

Volontari per 100 abitanti di 14 anni e più

## Politica e Istituzioni

Tasso di partecipazione alle elezioni europee

Tasso di partecipazione alle elezioni provinciali

Percentuale di donne nelle amm. comunali

Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amm. comunali

Percentuale di donne nelle amm. provinciali

Percentuale di giovani (<40 anni) nelle amm. provinciali

Amministrazioni provinciali: grado di finanziamento interno

Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione

Comuni: grado di finanziamento interno

Comuni: capacità di riscossione

Durata media dei processi civili (tribunale ordinario)

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono o approssimano accettabilmente le misure del BES definite da Cnel e Istat a livello nazionale.

### Sicurezza

Tasso di omicidi

Delitti denunciati

Delitti violenti denunciati

Delitti diffusi denunciati

Morti per 100 incidenti stradali

Morti per 100 incidenti su strade extraurbane

### Paesaggio e patrimonio culturale

Consistenza del tessuto urbano storico in buone condizioni

Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico

Strutture museali fruibili

Visitatori delle strutture museali fruibili

Quota di superficie forestale

### Ambiente

Disponibilità di verde urbano

Coste non balneabili

Superamento limiti inquinamento aria - PM10 (n° massimo)

Consumo di elettricità per uso domestico

Acqua potabile erogata giornalmente

Densità piste ciclabili

Energia prodotta da fonti rinnovabili

Rifiuti urbani smaltiti in discarica

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono o approssimano accettabilmente le misure del BES definite da Cnel e Istat a livello nazionale.

## Ricerca e Innovazione

Propensione alla brevettazione (domande presentate)

Incidenza dei brevetti nel settore High-tech

Incidenza dei brevetti nel settore ICT

Incidenza dei brevetti nel settore delle biotecnologie

Flussi di nuovi laureati in S&T residenti

Flussi di nuovi laureati in S&T residenti (totale)

Specializzazioni produttive in settori ad alta intensità di conoscenza

## Qualità dei servizi

Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso

Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia

Raccolta differenziata di rifiuti urbani

Indice di sovraffollamento degli istituti di pena

Emigrazione ospedaliera in altra regione

Densità di linee urbane di TPL nei capoluoghi di provincia

Offerta di TPL: posti/km per abitante

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono o approssimano accettabilmente le misure del BES definite da Cnel e Istat a livello nazionale.

## **Comitato di Coordinamento del Progetto**

### **CUSPI:**

Teresa Ammendola, Ufficio Statistica Provincia di Roma, Presidente CUSPI

Paola D'Andrea, Ufficio Statistica Provincia di Pesaro e Urbino

Monica Mazzoni, Ufficio Statistica Provincia di Bologna

### **Istat:**

Stefania Taralli, Dipartimento per l'integrazione e la qualità delle reti di produzione e ricerca (DIQR),

Direzione Centrale per lo sviluppo e il coordinamento della rete territoriale e del Sistan (DCSR)

Sede per le Marche

## **Nucleo di supporto tecnico metodologico Istat – DIQR/DCSR**

Manuela Bartoloni, Chiara Capogrossi, Monica Carbonara, Roberto Costa, Giulia De Candia,

Stefano Moscatelli, Annalisa Pallotti, Giampietro Perri, Barbara Vallesi, Francesca Vannoni

## **Gruppi di lavoro**

Vedere fascicoli provinciali

## **Progetto grafico e impaginazione**

Sofia Barletta (Istat)

Laura Papacci (Provincia di Roma)

Antonella Ginesi (Provincia di Pesaro e Urbino)

## **Stampa**

SAT

Data di chiusura della pubblicazione: giugno 2014





[www.besdelleprovince.it](http://www.besdelleprovince.it)